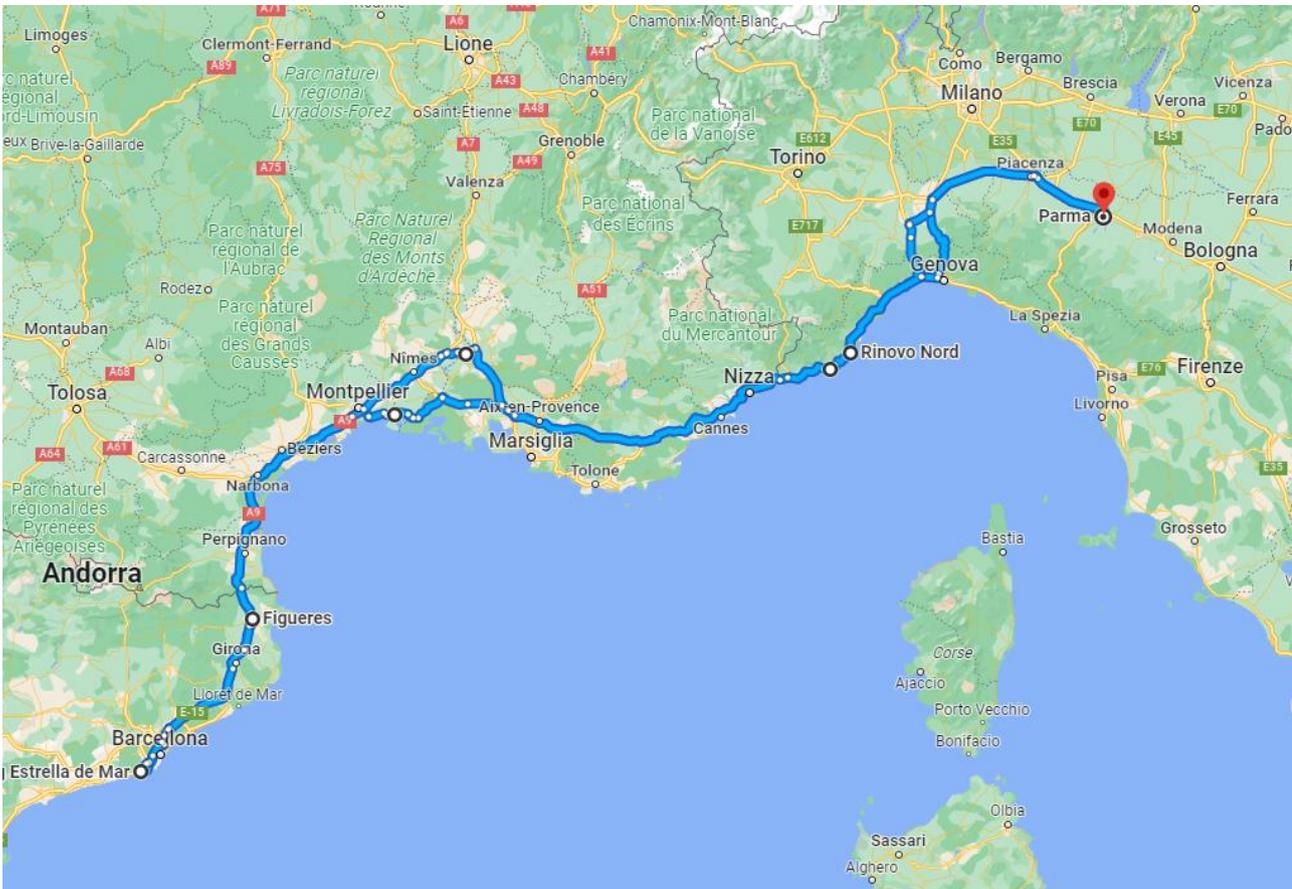


CALIMERO A BARCELONA



Equipaggi:

Gianni, (relatore del diario), Patrizia, Virginia e Clark (fox terrier) con Hymer B544(detto Calimero)

Roberto e Mina con Laika Compact a noleggio.



07 APRILE 2023 venerdì

Finalmente dopo molto tempo riusciamo ad organizzare un viaggio all'estero e per l'occasione decidono di unirsi a noi anche i miei cugini che prenderanno un camper a noleggio.

Alle 18 ci troviamo in un parcheggio vicino a casa e dopo i saluti partiamo con destinazione Barcellona.

Imbocchiamo l'autostrada alle 18,20 da Parma e arriviamo alle 23,00 all'area servizio autostradale Rinovo Nord, appena dopo Albenga, dove ci fermiamo per il pernottato. GPS: N 43.95947 E 8.13471.

Km percorsi 296

08 APRILE 2023 sabato

Stamattina sveglia alle 8,00 e dopo il consueto giro con Clark per i bisogni partiamo per la nostra prima destinazione: Aigues Mortes.

Percorriamo l'autostrada francese continuamente interrotta dai caselli per il pagamento delle tratte che rallentano la nostra marcia anche se parzialmente mitigata dall'uso del Telepass europeo.

Verso mezzogiorno ci fermiamo per il pranzo e per fare rifornimento (€ 95,48 lt.47) e poi ripartiamo per arrivare ad Aigues Mortes alle 16.00. (GPS: N 43.565810, E 4.195820)

Il paese è gremito di gente e i due parcheggi vicini alle mura sono completi, ma il parcheggio che ospita i camper è invece ancora libero anche se molto affollato.

Entriamo, e a fatica riusciamo a parcheggiare i mezzi, quindi ci avviamo per la visita del paese che dista qualche centinaio di metri.



Aigues Mortes

Il villaggio di Aigues Mortes è un vero gioiello, completamente racchiuso dalle mura e perfettamente conservato, tappa imprescindibile per qualunque visitatore. A differenza del classico villaggio occitano fortificato e abbarbicato sulle rocce, questo paesino si sviluppa in piano, circondato da saline e zone palustri. Da qui, nel 1248, partirono le flotte francesi per dare vita alla settima crociata in Terra Santa. Situato al confine con la Camargue, nonostante si trovi tecnicamente in Occitania, ad Aigues Mortes si respira un'aria già provenzale, fra raffinate botteghe di maestri cioccolatieri, negozi di artigianato e simpatici bistrot in cui sorseggiare un buon bicchiere di vino, ammirando il via vai della gente e la grazia di queste stradine perpendicolari ricche di vita.

I bastioni del recinto fortificato di Aigues-Mortes furono costruiti nel 1240 da Saint-Louis, il primo re di Francia, per proteggere la città dalle intrusioni esterne. Si aprono sul Mediterraneo e sono noti per la loro bellezza architettonica, che testimonia l'epoca gotica del XIII secolo. Lunghi 1,6 km, sono interamente

percorribili a piedi: dalla loro sommità potrete ammirare panorami assolutamente favolosi. Dall'alto è infatti possibile scrutare all'interno della città, abbracciando con lo sguardo il reticolo urbano, i tetti delle case e i meravigliosi cortili interni. Ma soprattutto avrete una vista eccezionale sulle saline. In particolare, nel cuore dell'estate, ad agosto, sotto l'effetto del vento e del sole, l'acqua è talmente satura di sale da diventare quasi viola. Questo oro bianco, come veniva chiamato nel medioevo, è conservato all'aria aperta a più di 20 metri di altezza e forma delle vere e proprie montagne di sale

Dopo un giro per le vie del paese piene di negozietti decidiamo di salire sulle mura per godere dello spettacolo dall'alto delle saline, ma con grande sorpresa scopriamo che l'entrata per salire viene chiusa alle 17!!!

Torniamo delusi ai camper dopo una breve visita alle saline, poi cena e pernottato.

Km percorsi 411

09 APRILE 2023 domenica

Oggi sveglia alle 7,00 e passeggiata per la cittadina deserta con Clark, poi paghiamo l'area di sosta (€ 22,00) e partiamo per la nostra meta principale : Barcellona.

Ci fermiamo prima di entrare in autostrada a fare rifornimento (€ 80,63 Lt 40,95) e successivamente per il pranzo in una bella area di servizio autostradale alberata e con i tavolini in legno.

Terminato il pranzo ci rimettiamo in marcia sull'autostrada spagnola, che a differenza di quella francese è gratuita.

Alle 16,00 arriviamo al campeggio "Estrella de Mar" prenotato precedentemente, situato a circa 25 km dopo Barcellona (GPS : N 41.269480, E 1.999290) e dopo le pratiche di ingresso ci vengono indicate le due piazzole assegnate che purtroppo, non sono attigue ma molto vicine.

Il campeggio è molto grande e completamente affollato anche perché oggi è Pasqua e anche gli abitanti delle zone limitrofe ne hanno approfittato per concedersi qualche giorno di vacanza in concomitanza della chiusura delle scuole.

Dopo aver fatto camper service sistemiamo i mezzi e andiamo ad esplorare il campeggio per vedere dove sono i bagni, il bar e il supermercato (con poco assortimento di merce) e quindi ci ritroviamo sul mio camper per festeggiare la Pasqua con anolini e colomba!!!

Serata di chiacchiere fuori dal camper.



Il campeggio Estrella de Mar



Serata con anolini

Km percorsi: 395

10 APRILE 2023 lunedì

Stamattina la sveglia suona alla stessa ora e alle 7,00 dopo un buon caffè parto con Clark per la spiaggia del campeggio che dista circa 500 mt.

Per arrivare in spiaggia bisogna salire su un sovrappasso in metallo che attraversa le 4 corsie stradali a scorrimento veloce utilizzando le scale oppure un apposito scivolo.

Ritorno al campeggio e iniziamo i preparativi per la nostra prima giornata a Barcellona.

Purtroppo, i cani non possono salire sui bus (se non dentro un trasportino che noi non abbiamo!!!) e quindi partiamo un po' più tardi lasciando Clark in camper.

Alle 10 prendiamo il bus L95 che ha una fermata ad un centinaio di metri dal campeggio e precisamente a Passeig de la Tramuntana che in circa un ora ci porterà in piazza Catalunya.

Scendiamo dal bus ed iniziamo la visita di Barcellona percorrendo la Rambla, la strada pedonale più rinomata della città, gremita di gente e bancarelle.



La Rambla

La Rambla è un viale pedonale alberato che con i suoi 1,2 km attraversa il centro storico di Barcellona allungandosi da plaça Catalunya fino al Monumento di Colombo, vicino al porto. È la via più frequentata in assoluto di tutta la città e ogni giorno migliaia di turisti e locali passeggiano sulle sue mattonelle dal disegno ondulato, che ricordano le onde del mare. Le origini della parola Rambla derivano dall'arabo *raml*, che vuol dire "sabbia" e indica infatti una strada ricavata da un corso d'acqua asciutto e ricoperto. Con l'inaugurazione del mercato della Boqueria nel 1836, questa zona è diventata il punto nevralgico del commercio barcellonese, agevolando così anche quel processo di urbanizzazione e modernizzazione dei suoi dintorni, che ha reso la Rambla una via dove poter fare shopping, mangiare qualcosa, bere un caffè o osservare gli artisti di strada.

Percorriamo tutta la strada fino alla statua di Cristoforo Colombo ed arriviamo in prossimità del porto dove ci fermiamo per fare qualche foto, poi ritorniamo sui nostri passi e ci fermiamo in un ristorante per mangiare la paella. (€ 32,00 a testa)



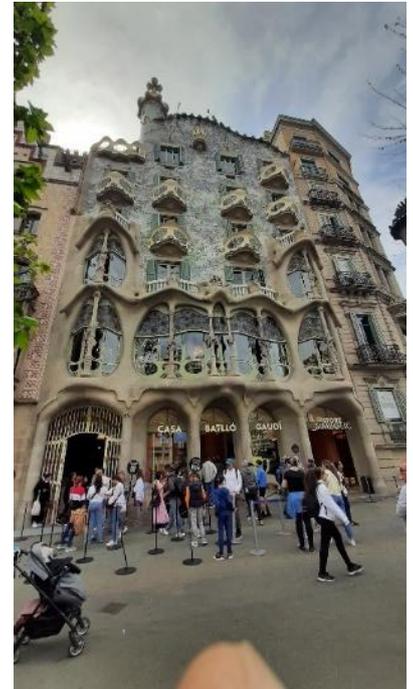
Noi



la Paella

Terminato il pranzo ci incamminiamo verso la piazza e ci riposiamo su una panchina in attesa di arrivare davanti a casa Batllo dove abbiamo prenotato la visita online per le 16,15.

Alle 16,00 ci mettiamo in fila per l'ingresso alla casa dopo aver scattato un po' di foto della facciata molto bella e particolare.



Esterno casa Batllo

Casa Batlló (ufficialmente *Museo modernista de Antoni Gaudí*) è una delle principali attrazioni di Barcellona ed è stato progettato dall'architetto Antoni Gaudí in stile modernista. Tra il 1904 e il 1906, Gaudí convertì e ristrutturò questa casa, risalente al 1875, per Josep Batlló i Casanovas, un ricco magnate tessile. Casa Batllo

all'epoca era composta da otto case, divise su quattro piani. Il valore attuale stimato del capolavoro colorato è di circa 70 milioni di euro.

Il tema centrale di "*Casa Batlló Museo modernista de Antoni Gaudí*" è quello di San Giorgio, l'uccisore di draghi, che ha avuto un ruolo importante nella storia di Barcellona. La facciata di Casa Batlló è rivestita di mosaici che ricordano le squame dei pesci. La piccola torre sul tetto con una croce potrebbe rappresentare la spada di San Giorgio che viene infilata nel drago.

Le colonne al piano terra sembrano le gambe dei dinosauri e il tetto a mosaico ondulato, la spina dorsale squamosa di un enorme drago. I balconi di Casa Batlló sono come enormi fauci di creature marine che escono fuori dal mare. Nei balconi si possono vedere i teschi; queste ossa e i teschi sulla facciata rappresentano le vittime del drago. La casa-museo come Casa Batlló è quindi anche soprannominata "Casa delle ossa".



Interno della casa

L'interno della casa è veramente molto bello e la visita è sicuramente consigliata anche se il prezzo è importante!! (€ 39,00 a testa compreso audioguida).

La visita dura circa un ora e mezzo e termina sul terrazzo della casa da cui si gode una ottima vista su Barcellona.

Terminata la visita usciamo dalla casa e ritorniamo verso piazza Catalunya per riprendere il bus L95 che ci riporterà in campeggio con un'altra ora di percorrenza e noi scendiamo ad Avenida Europa Alcanar.



La terrazza della casa Batlló

Arrivati in campeggio portiamo fuori Clark e facciamo un altro giro sul lungomare, poi cena e chiacchiere davanti ai camper.

11 APRILE 2023 martedì

Solita sveglia alle 7,00 e dopo aver svuotato il wc porto Clark a fare la consueta passeggiata fin verso la spiaggia.

Il clima è gradevole e un bel sole ci accompagnerà per tutta la giornata.

Oggi abbiamo la visita alla Sagrada Familia alle 18,30 per cui partiremo dal campeggio dopo pranzo per non lasciare Clark troppe ore sul camper.

Alle 09,00 riporto Clark al camper e quindi decido di andare a fare un po' di spesa al supermercato Lidl che dista circa 3 km dal campeggio (€ 21,00).

Alle 13,45 prendiamo il bus L95 per Barcellona e appena scesi ci dirigiamo verso la Cattedrale una chiesa in stile gotico dedicata a S. Eulalia la patrona di Barcellona.

La Cattedrale di Barcellona è lunga 93 metri e larga 40 metri. I campanili ottagonali raggiungono un'altezza di oltre 50 metri, e furono completati tra il 1386 e il 1393. La guglia della torre centrale raggiunge un'altezza di 70 metri e l'ingresso principale alla chiesa, abbondantemente decorato con statue, ricorda i portici delle grandi cattedrali francesi. L'interno della Cattedrale di Barcellona è composto da una ampia navata illuminata da vetrate di grandi dimensioni, risalenti al XV secolo. La navata è fiancheggiata da navate con ben 28 cappelle laterali. Le cripte ospitano le tombe del conte Ramón Berenguer I e di sua moglie, mentre uno dei punti forti all'interno della cattedrale è la cripta sottostante la Cappella Maggiore (coro) che contiene il sarcofago di Santa Eulalia. La cattedrale è famosa per il suo chiostro trecentesco, con un cortile centrale circondato da un portico gotico meraviglioso.

Ci sono sempre tredici oche nel chiostro della Cattedrale. Ogni oca rappresenta un anno di vita della martire Santa Eulalia, una giovane ragazza torturata a morte nel IV secolo dai romani per la sua religione e oggi patrona della città di Barcellona.

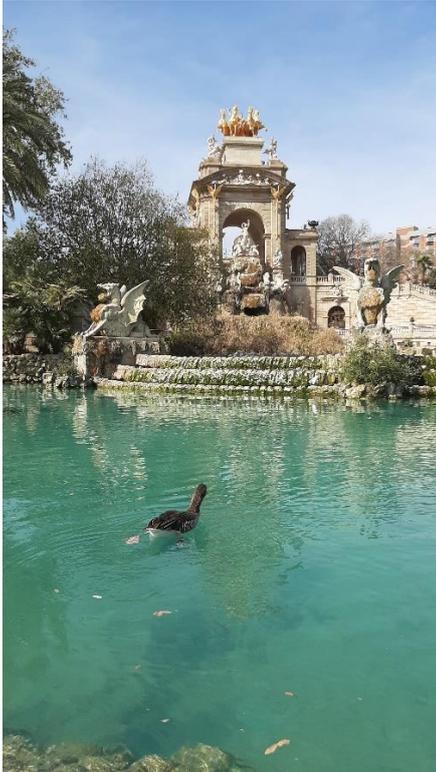


L'ingresso costa € 9,00 a testa e procediamo con la visita di questa bellissima chiesa che dura circa una mezzora e quindi usciamo e recuperiamo la Virgi che era rimasta fuori ad aspettarci.

Ci incamminiamo verso i giardini di Ciutadella dove è collocata la Cascata monumentale e dopo aver scattato qualche foto ci riposiamo sulle panchine del parco perché la giornata è abbastanza calda.

Il Parco de la Ciutadella non è solo sinonimo di svago e relax, i suoi giardini nascondono infatti un ricco patrimonio storico e culturale tutto da scoprire. Il parco è considerato poi il più grande centro di aggregazione sociale della città di Barcellona, è qui infatti, che quotidianamente si riuniscono artisti di strada, musicisti, famiglie e una miriade di pappagalli verdi.

Cascata Monumentale: è uno dei luoghi più spettacolari del parco. La cascata è stata disegnata e progettata da Josep Fontseré che si avvale dell'aiuto di un giovanissimo Antoni Gaudí per alcuni dettagli decorativi. Il motivo principale della scultura, che si trova al centro, sotto i 4 cavalli dorati, è il *Nacimiento de Venus* dello scultore Catalano Venanci Vallmitjana. Qui davanti alla cascata tutti i giorni si presenta il "Bollaio del Parco", ovvero colui che fa impazzire i bambini con delle bolle di sapone giganti.



La Cascata Monumentale

Dopo la breve sosta ci incamminiamo verso la Sagrada Família perché abbiamo l'ingresso prenotato per le 18,30.

Arriviamo alla Sagrada alle 18,10 e ci mettiamo in fila per entrare assieme a molte altre persone. I controlli sono rigorosi e impieghiamo diversi minuti prima di entrare perché ci fanno togliere tutte le cose metalliche per poi passare sotto il metal detector e viene controllato ovviamente anche il contenuto degli zaini.

L'interno della chiesa è da togliere il fiato ..veramente un'opera stupenda.

La costruzione della Sagrada Família iniziò nel 1882, in stile neogotico. Un anno dopo, il progetto fu assegnato a Gaudí, che lo ridefinì completamente. Gaudí progettò un tempio eccezionale e innovatore, composto da 18 torri, anche se alla fine ebbe solo il tempo di crearne una, prima della sua morte prematura.

Gaudí morì nel 1926, lasciando incompiuto

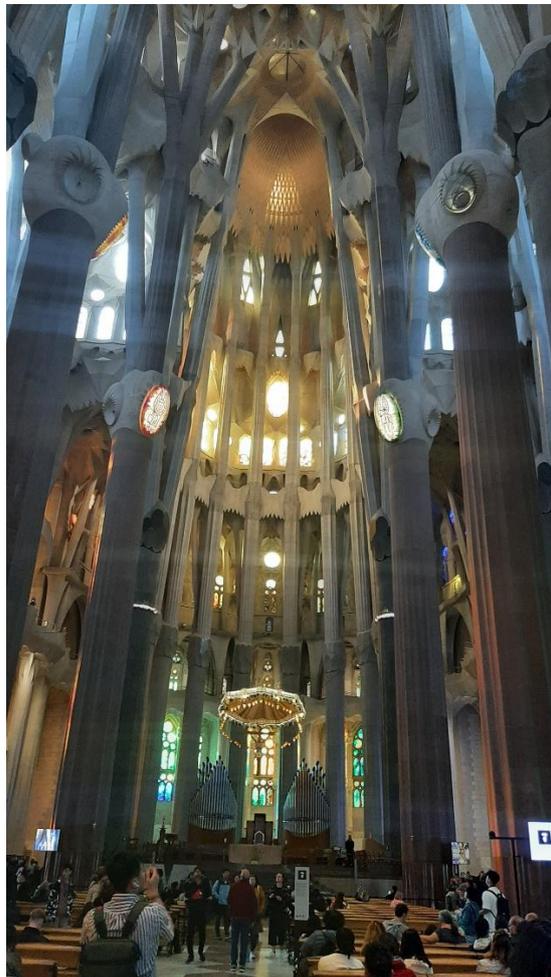
il progetto, che occupò gli ultimi anni della sua vita ma, grazie ai progetti che si conservano, il suo sogno si sta rendendo realtà, a poco a poco, con il lavoro di altri maestri e grazie alle donazioni e al denaro delle visite.

La basilica ha tre facciate ricche di simbologia:

Facciata della Natività: Dedicata alla nascita di Cristo, è una facciata ampiamente decorata e piena di vita.

Facciata della Passione: Più austera e semplice rispetto alle altre facciate, cerca di trasmettere l'agonia della Crocifissione di Cristo.

Facciata della Gloria: La facciata principale, molto più grande e monumentale rispetto al resto, rappresenta la Morte, il Giudizio Finale, la Gloria e l'Inferno. Sapendo dell'impossibilità di terminare i lavori nell'arco della sua vita, Gaudí lasciò ai posteri dei bozzetti, affinché si potessero terminare i lavori.



Terminata la visita usciamo dalla basilica e ci dirigiamo alla fermata della metro che ci porterà a piazza Catalunya (metro L2 in direzione Paral·lel e scendiamo a Passeig de Gracia), per prendere il bus che ci porterà in campeggio dove arriviamo alle 21.00.

12 APRILE 2023 mercoledì

Anche oggi la giornata è stupenda con un caldo sole e purtroppo non riusciamo a prenotare la visita al Parc Guell per la giornata odierna.

Alle 10,00 decidiamo quindi di andare in spiaggia e dopo una bella passeggiata ci sediamo al bar e pranziamo innaffiando le pietanze con una buonissima sangria. (pranzo € 20,00 a testa)

Alle 13,45 io e la Virgi torniamo a Barcellona per visitare l'acquario e una volta scesi in piazza ci dirigiamo alla fermata della metro (L4 da Urquinaona a Barceloneta) e dopo due fermate scendiamo in prossimità dell'acquario.



L'acquario marino si trova a Port Vell, la parte più antica del porto di Barcellona, che è stato in gran parte trasformato in un centro di intrattenimento. L'acquario di Barcellona, inaugurato nel 1995, possiede trentacinque vasche con sei milioni di litri di acqua di mare, undicimila pesci appartenenti a 450 specie diverse, tra le quali una decina di squali, crostacei e molluschi. L'acquario di Barcellona vanta la fama di essere anche il più grande acquario d'Europa. Ogni bacino dell'acquario simula una diversa area marina, come i bacini tropicali e mediterranei. La popolazione marina consuma due tonnellate di cibo alla settimana. Un computer regola l'illuminazione per renderla il più fedele possibile alla natura.

La visita dell'acquario è molto interessante e dura circa un ora e mezzo con una sosta al bar per prendere una bottiglietta d'acqua e una coca. La giornata è infatti molto calda e con un vento fastidioso che solleva un sacco di polvere.

Nel ritorno percorriamo ancora la rambla e compriamo un po' di ricordini da portare a casa.

Alle 19,00 siamo di ritorno al campeggio e doccia e cena.

13 APRILE 2023 giovedì

Stamattina iniziamo i preparativi per la partenza da Barcellona, facciamo camper service e alle 09,30 usciamo dal campeggio per recarci al supermercato Lidl che dista pochi chilometri; quindi, dopo aver fatto un po' di spesa ci fermiamo al distributore Repsol per il rifornimento visto il prezzo molto vantaggioso (€ 1,56/lt) e Roberto fa il pieno anche di Adblue. (gasolio € 64,51)

La nostra prossima meta è Figueres che dista un centinaio di chilometri, e abbiamo prenotato la visita del museo di Salvador Dalí per le 15,15.

Attraversiamo Barcellona con fatica a causa di un incidente che ha provocato una fila lunghissima e che ci fa perdere circa un'ora. Alle 12,40 arriviamo nel parcheggio del supermercato a Figueres (GPS : 42.26083, 2.95140) e parcheggiamo assieme ad altri camper, infatti è il punto sosta più vicino per la visita del museo che si raggiunge a piedi in circa 20 minuti. (costo biglietti ingresso museo € 21,00 a testa)

Alle 15 siamo davanti al museo mentre è iniziato a piovere e alle 15,15 ci fanno entrare assieme a molte altre persone. Il museo è molto affollato e le stanze da visitare sono tante e piccole per cui si fatica a muoversi e a spostarsi da un locale all'altro.



Alcune opere all'interno del museo

Forse anche per questa problematica il museo non ci fa impazzire e usciamo volentieri dopo circa un paio d'ore.

Ritorniamo ai camper mentre ha smesso di piovere e ripartiamo subito per la nostra prossima destinazione il campeggio Bagatelle ad Avignone (GPS : N 43.952340, E 4.799400) dove arriviamo alle 21,00.

Km percorsi: 465

14 APRILE 2023 venerdì

Stamattina ci svegliamo presto, alle 06,00, per i preparativi per la visita del Palazzo dei Papi perché alle 12,00 dobbiamo lasciare il campeggio.

Alle 8,00 ci avviamo a piedi verso il centro di Avignone e dopo qualche breve giro per la cittadina ci portiamo davanti all'ingresso del Palazzo dei Papi dove entreranno solo Roberto, Mina e la Virginia perché noi lo avevamo già visitato in un viaggio precedente. (costo biglietto € 12,00 a testa € 10,00 ridotto)

Mentre loro effettuano la visita noi ci sediamo fuori da un bar davanti all'ingresso del palazzo e ci godiamo il sole perché le temperature sono scese rispetto al nostro soggiorno a Barcellona.

Il Palazzo dei Papi è il palazzo gotico più importante del mondo. Si tratta in realtà di due palazzi distinti, il Vecchio e il Nuovo. Con i suoi circa 15.000 m2 è grande più o meno quanto 4 cattedrali gotiche ed accoglie più di 650.000 visitatori all'anno. Questo lo rende uno dei 10 monumenti più visitati di Francia. Non è un luogo semplicemente museale, come ci si aspetterebbe per una residenza papale. In ogni periodo dell'anno ci sono mostre, visite a tema e concerti. Durante la stagione estiva la Grande Cappella ospita una grande mostra d'arte e ogni Luglio, nel Cortile d'Onore del Palazzo, iniziano le rappresentazioni del Festival di Avignone.



Palazzo di Papi



vista di Avignone dal campeggio

Terminata la visita ritorniamo verso i camper e alle 12,00 paghiamo il campeggio (€ 24,00) e partiamo per il ritorno in Italia. Ci fermiamo a fare gasolio prima di entrare in autostrada (€ 108,52 lt 59) e verso le 13,30 ci fermiamo per il pranzo in un'area autostradale.

Durante la sosta telefoniamo all'area camper di a S. Lorenzo a Mare per capire se c'era disponibilità e alla risposta affermativa della proprietaria prenotiamo 2 posti.

Alle 18,30 siamo davanti all'ingresso dell'area di sosta e dopo aver sistemato i mezzi ci portiamo a piedi verso il mare che dista circa 500 mt per sgranchire le gambe in attesa della cena.

Serata in camper.

Km percorsi: 341

15 APRILE 2023 sabato

Stamattina mi sveglio presto come al solito e con Clark arriviamo fino al bar della spiaggia e prendo le brioche per tutti.

Alle 10,00 partiamo dall'area in direzione del mare e ci sediamo per un caffè nel bar proprio davanti alla spiaggia.

Il tempo è bello e si sta bene a chiacchierare seduti intorno ad un tavolino con la vista del mare a pochi metri.

Decidiamo pertanto di prenotare il pranzo allo stesso bar U Nostromo che dopo le 12 diventa ristorante e mangiamo veramente bene. (€ 25,00 a testa)



Il ristorante U Nostromo

Ritorniamo ai camper e paghiamo l'area (€ 28,00) e partiamo per il ritorno a casa con breve sosta ad Arenzano per un breve saluto ai nostri amici Gero e a Sandra.

Km percorsi: 318